

CAMMINARE INSIEME

Via Mozart 16 - 20122 Milano
Tel. 02.76008712

Notiziario n. 4 sped. in abbonamento postale
art. 2 comma 20/c Legge 662/96 Milano - anno
13° Aut.Trib.di Milano n° 241 del 7 maggio
1994 U.I.C.I. sez. di Milano - Dir. responsabile:
Mario Censabella, Amministrazione e
Redazione: Via Mozart 16 - 20122 Milano
stampato internamente dall'U.I.C. - Copia
omaggio

NOVEMBRE 2010

ABBAIARE ALLA LUNA

A chi ha vissuto un numero di anni cospicuo rispetto alle normali possibilità di sopravvivenza, vengono intorno antichi ricordi che oggi sono in pochi a poter rammemorare e che mi appare doveroso far rivivere per antica memoria.

Forse alcune consuetudini di un tempo sono state già da me ricordate, nel caso valgano per chi non le ha conosciute. Quando l'Unione Italiana dei Ciechi non aveva ancora ottenuto i primi riconoscimenti economici a favore dei compagni d'ombra, così eravamo definiti da Paolo Bentivoglio uno dei fondatori e Presidente storico della nostra associazione, non avevamo neppure i soldi per acquistare la carta uso braille, (così era definita) ci si avvaleva dei fogli di carta da disegno concessi dagli Istituti Professionali quando le esercitazioni degli studenti non occorreva più fossero conservate. Alcuni disegni erano colorati, occorreva con il tatto riconoscere il verso disegnato per non sporcarsi le mani. Erano i primi anni '50 quando ho iniziato a frequentare l'Istituto dei Ciechi di Milano conoscendo la struttura e i personaggi che vi si muovevano e che sono rimasti storici nella mia memoria e non solo, fra questi spiccava per ruolo il Commendator Virginio Pozzi conosciuto in certi ambienti mondani di Milano e che andava raccontando con una voce gracchiante e un poco sgradevole che, ne era certo, sulle

barricate delle 5 Giornate di Milano avevano combattuto anche i ciechi del “suo Istituto”; rievocava poi con slanci di patriottismo vecchia maniera che le “dame” che circuitavano intorno all’Istituto dei Ciechi di Milano e alla struttura costruivano degli “scaldaranci” forse dei marchingegni che servivano inviati al fronte a lenire i disagi dei nostri fanti offrendo loro la possibilità di un vitto meno freddo.

Ho sempre tratto insegnamento dalle persone intelligenti che ho conosciuto: scrivo ora di Egidio Marucchi Foino un piemontese di antico stampo; la cecità contratta in giovane età non l’aveva mai trovato d’uomo nonostante fosse nato in anni difficili essendo dei primi anni del secolo scorso.

Egidio aveva fatto il vignaiolo nella sua piccola tenuta del biellese, il musicista accompagnando al pianoforte le storie dei film muti nelle sale cinematografiche di allora, il venditore ambulante, l’accordatore, l’aerofonista rivelando alla contraerea l’avvicinarsi degli aerei incursori, massaggiatore e anche edicolante avendo avuto l’idea geniale di farsi assegnare una

edicola per la rivendita dei giornali all'interno del Palazzo di Giustizia di Milano, allora non ve ne era alcuna.

Aveva avuto l'intuito che la possibilità di ottenere obiettori di coscienza, allora si facevano le prime esperienze, fosse una cosa buona e giusta, sosteneva la sua tesi rispetto alla mia titubanza di allora, aveva gran ragione.

Il secondo cognome "Foino" è una tipicizzazione della zona; si attribuiscono per distinguere le omonimie delle diverse casate di appartenenza; nel caso specifico vi è chi per quella specificità, non risponderebbe mai a un appello senza che il secondo cognome distintivo fosse declinato.

In quattro tratti di penna ho rievocato una figura di uomo che ha lasciato nella sua famiglia e nella storia dell'Unione e in tutti coloro che lo hanno conosciuto l'impronta di una caparbia intelligenza e di un coraggio che la cecità vissuta in anni in cui non era facile avere accoglienze non l'ha fatto mai naufragare nello sconforto.

1) IO, RODOLFO MASTO E L'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI

Carissimi Soci,
torno in Sezione dopo aver avuto il privilegio di presiedere il XXII Congresso Nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti che si è svolto a Chianciano dal 26 al 29 ottobre.

Per l'occasione, la mia designazione alla Presidenza è nata dall'indicazione del Consiglio Nazionale e dalla ratifica unanime dei congressisti. Al di là del riconoscimento personale, sono certo che i delegati hanno voluto rendere omaggio al ruolo che la Sezione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Milano ha avuto e sempre avrà nel promuovere il riscatto di chi, pur non vedendo, intende integrarsi a pieno titolo nella società. Esperienza esaltante, ancorché impegnativa, vissuta con la consapevolezza di dover garantire equilibrio e democrazia. In quest'ottica, pur nei tempi contingentati previsti dal programma, ho cercato di assicurare che tutti avessero voce. I "veterani" hanno sottolineato con orgoglio il

senso di appartenenza all'Istituzione ricordando le tante battaglie per l'affermazione del diritto ad una autentica integrazione. I giovani hanno confermato la vitalità di un'Associazione senza tempo. Le tante donne hanno dimostrato che il rinnovamento vero, quello che coinvolge la base associativa, viatico indispensabile per il progresso della nostra Unione, è ormai un fatto concreto. Una discussione a volte molto frizzante ha messo in luce numerose istanze cariche di idee tese al rinnovamento. A mio modesto avviso sbaglia chi crede che ciò possa avvenire durante le assise che circoscrivono la loro vita in soli tre giorni. Il futuro si scrive e lo si interpreta giorno per giorno in un costante processo di crescita che coinvolge tutte le componenti associative. I grandi movimenti prosperano attraverso la diluizione cronologica del consenso che va via via crescendo grazie alla bontà degli ideali proposti e condivisi. Un congresso che si ripropone ogni cinque anni non può, al di là della dialettica contingente, che fotografare l'esistente, limitandosi a sancire principi ed

equilibri che nel corso del quinquennio precedente si sono prodotti. Questa situazione evidenzia ancora una volta, semmai ce ne fosse stato bisogno, che il futuro e la prosperità della nostra Unione devono essere interpretati e costruiti ogni giorno nelle nostre sezioni attraverso l'appassionato e disinteressato impegno dei suoi dirigenti e associati. Questo lo spirito con il quale ho vissuto il Congresso dove istanze di prima necessità, grandi ideali e sogni si sono fusi in una corrente, dando così luogo ad un benefico vento che, spinto dalla ragione di tutti, non si arresterà mai.

Affido dunque alle ali del vento i tanti sogni che ognuno di noi porta nel cuore augurandomi che fra i regali per il prossimo Natale voi tutti possiate trovare tanta serenità. Rodolfo Mastro

2) DA MICHELE BAROZZI A RODOLFO MASTO 1840 - 2010 di Mario Censabella

Milano 15 – 16 ottobre

La sala d'onore dell'Istituto dei Ciechi di

Milano intitolata al fondatore rifulge nel suo rinnovato aspetto: nuovo parquet, le antiche raffigurazioni intorno e sulla volta risplendono.

Si è accolti dalla musica di Vivaldi, gli occhiali della luxottica stile cileno rendono indistinguibili gli uni dagli altri; i panni sono i migliori, domenica si parteciperà a un Galà presso il Teatro alla Scala organizzato per la circostanza; gran brusio, cognomi e nomi che rimbalzano a voce alta, grandi strette di mano molte a ...vuoto.

La prolusione di Rodolfo Mastro al quale recentemente sono state conferite le insegne di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica scorrazza dall'antico al moderno supportata da proiezioni d'epoca relative alla storia e al vissuto dell'istituto dei Ciechi di Milano.

Andrè Nutte Presidente dell'Istituto Nazionale INJA Parigi: "nasce con una protezione e finanziamento di Luigi XVI° nel 1786 attraverso l'impegno di Valentin Hauy stimolato anche dalla simpatia che gli suscita una pianista non vedente austriaca di

lignaggio, Von Paradis; è a questo punto che Louis Braille, poi professore dello stesso Istituto che ha tratto l'idea da un alfabeto segreto rilevato in ...cavo, creato per coprire segreti militari che mette a punto un sistema di scrittura e lettura che risulterà essere il tramite definitivo per la cultura e l'informazione dei ciechi nel mondo”.

Erich Schmid Professore dell'Istituto dei Ciechi di Vienna: “Vi è simiglianza con l'Istituto dei Ciechi di Milano, gli architetti dell'epoca ne hanno evidentemente tratto ispirazioni reciproche; il Professore racconta la storia di oltre 200 anni di vita. Klein è stato il fondatore e l'ispiratore di diversi Istituti per ciechi in Europa e nel mondo, sposa la pianista Von Paradis. A Vienna, presso quell'Istituto esiste il più antico museo afferente le scuole e la vita dei non vedenti. Gli Asburgo furono pionieri dell'istruzione dei ciechi nel mondo, sicuramente in Europa. Questo Istituto ospita una scuola non esattamente speciale, ma particolare.

Colin Low Lord Vice Presidente del Royal

National Institute of Blind People di Londra e Presidente dell'Unione Europea dei Ciechi unitamente alla collaboratrice Ciara Smyth si compiace dell'iniziativa raccontando le tre fasi che distinguono il crescere di quell'Istituto: è stato fondato nel 1858 da un medico chirurgo che era per perdere la vista, si è cercato di adottare il miglior metodo di scrittura e lettura per ciechi, fu scelto il metodo Braille per la sua duttilità. Contestualmente alla 1^a Guerra Mondiale sono state aperte le scuole speciali ancora oggi esistenti. Nacquero in quel periodo i primi interventi per invalidi di guerra con i più diversi metodi compresi i dischi registrati a 24 giri; si sono prodotti sin da allora innumerevoli supporti dedicati. Nel 1935 si è iniziato a produrre gli audiolibri nel significato moderno del termine. I disagi dovuti al secondo conflitto mondiale non hanno frustrato l'impegno nonostante i bombardamenti subiti. Negli ultimi anni l'Istituto è stato proiettato verso il futuro procedendo di pari passo con le dinamiche sociali ed economiche del paese. Personaggi importanti si sono susseguiti alla Presidenza

della struttura facendo ottenere attenzione e presidi attraverso iniziative parlamentari.

Giancarlo Abba Direttore scientifico Istituto dei Ciechi di Milano: questo Istituto ha sempre attribuito particolare importanza all'educazione, all'istruzione traendo i ciechi dalla mendicizia. Michele Barozzi, il fondatore, aveva chiamato questa Istituzione "Stabilimento per i Ciechi". Abba si intrattiene a citare dottamente riferimenti a personaggi che storicamente e didatticamente hanno contribuito alla storia dei ciechi. Il 13 giugno 1840 è la data storica in cui nasce questa Istituzione. L'Istituto anche allora si è avvalso delle generosità dei milanesi: prima la nobiltà, poi la borghesia, fra i quali prevale uno dei fondatori, Mondolfo. L'istituto è stato uno dei primi ad adottare il sistema Braille che ha saputo offrire ai non vedenti anche la possibilità di una dattiloscrittura musicale per gli spartiti facilitando la propensione dei non vedenti per la musica, un settore che li vedrà anche protagonisti.

"Abba racconta anche dei numerosi manufatti

che uscivano dall'Istituto: cappelli, tappeti, lavori a maglia e all'uncinetto, canestri e altro ancora", quasi una iniziativa antesignana delle lavorazioni che più tardi i ciechi produrranno presso gli stabilimenti dell'Ente di Lavoro per Ciechi creati da Aurelio Nicolodi.

Abba ancora parla di iniziative emendative e di altro per cercare di recuperare i disagi della cecità, i riferimenti vengono offerti per ricordare Augusto Romagnoli fondatore della scuola di metodo per gli insegnanti non vedenti della quale lo stesso Abba è stato allievo. L'inserimento dei discenti ciechi avvenuto nel 1974 è storia di oggi.

Francoise Sabotier-Grenon Direttrice dell'Istituto Nazionale dei Giovani Ciechi di Parigi – Susanne Alteneder Direttrice Istituto Ciechi di Vienna.

Colin Low e Ciara Smyth Istituto di Londra.

Ogni intervenuto ha esposto al meglio le attività degli Istituti da loro rappresentati soprattutto per quanto attiene l'istruzione dei giovani non vedenti completando l'intervento

con il supporto di proiezioni anche sonore soprattutto della struttura di Parigi che ha reso partecipi i presenti con simpatici quadri riferiti alla quotidianità: momenti di didattica con lo svolgimento di varie materie, concerti, canti accompagnati con il pianoforte, situazioni particolari nelle quali i non vedenti erano protagonisti anche con esperienze al di fuori delle strutture speciali con frequentazioni di linee metropolitane e centri commerciali. Ciascun oratore ha espresso al meglio vita vissuta di non vedenti in strutture convitto nelle quali possono essere ospitati i discenti purché non vengano interrotti rapporti con amici, famiglie e luoghi di origine con libertà periodiche.

Rodolfo Mastro, quale Commissario Straordinario dell'Istituto dei Ciechi di Milano ha presentato il Sindaco della Città che con parole di viva partecipazione ha appalesato le proprie simpatie e sentimenti nei confronti delle realtà dei non vedenti comprese quelle delle strutture europee presenti. Letizia Moratti accenna poi alla realtà dell'Expo 2015

che è per prendere forma e definitiva consistenza che offrirà un proprio contributo anche alla società tutta. Rodolfo Mastro strappa pure al Sindaco un impegno per realizzare nel prossimo anno il Forum Europeo della Disabilità.

Intervengono poi l'assessore alla Regione Lombardia Stefano Maullo e Mariolina Moiola assessore del Comune di Milano i quali ciascuno con i propri accenti riconosce a Rodolfo Mastro benemeritenze particolari per le attività promettendo alle strutture da lui rappresentate attenzione.

Apprezzata una nota del Presidente Nazionale Unione Italiana Ciechi Tommaso Daniele impossibilitato a intervenire direttamente.

Paola Bonanomi una sorta di istituzione dell'Istituto, educatrice fin dagli anni '70 era definita con le sue colleghe di allora dall'antico rettore dell'Istituto dei Ciechi di Milano Monsignor Sergio Varesi "pitonesse" per le velleità e gli entusiasmi di quelle ragazze. Responsabile area tiflopedagogica è

impegnata in un servizio di supporto per i discenti non vedenti inseriti nella scuola comune perché siano conosciuti e utilizzati al meglio tutti i sussidi rivolti ai non vedenti oltre che a sostenere un rapporto di consulenza con le famiglie. Franco Lisi responsabile del settore Dialogo Nel Buio (sino ad oggi 380 mila visitatori) oltre che alla primigenia e nota funzione si propone a offrire consulenze alle aziende per una sensibilizzazione e selezione del personale. Sviluppa un intervento per sostenere i lavori tradizionali dei non vedenti facendo comprendere quali debbano essere gli indirizzi verso nuove occupazioni per le quali l'istituto dei Ciechi offre suggerimenti e collaborazione.

Hanno contribuito inoltre a comporre l'ampio mosaico di questo convegno Luigi D'Alonzo ordinario di pedagogia speciale Università Cattolica Milano e Rodolfo Cattani Presidente della Commissione di collegamento EBU quali moderatori di sessione.

Giuseppe Castronovo Presidente Agenzia Internazionale Prevenzione della Cecità Sezione Italiana e Pietro Piscitelli Presidente

Biblioteca Italiana per Ciechi Regina Margherita di Monza si sono impegnati diffusamente: il primo circa le iniziative di prevenzione delle patologie oculari, il secondo sull'importanza della bibliografia relativa all'istruzione dei Ciechi.

L'estensore di queste note rileva il tono mistico e quasi pudorale con i quali Castronovo legge la propria relazione da un testo scritto in braille, sicuramente per offrire all'ascolto toni particolarmente umani e toccanti.

Philippe Chazal Presidente della Confederazione per la promozione sociale dei ciechi e ipovedenti oltre che componente dell'Associazione dei Giovani non vedenti di Francia, "Lavoro e Professioni: Nuove Frontiere in Europa". Nessuno può rinunciare al lavoro, il lavoro è vita e quindi sopravvivenza civile, quindi famiglia, quindi amici, quindi partecipazione attiva alla vita di tutti. Philippe è un amico da sempre degli italiani, ha partecipato a innumeri iniziative dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti:

esprime la sua relazione in parte con ottimo italiano il resto in francese. Purtroppo, sostiene che il 70 per cento dei ciechi non ha lavoro.

Nicola Stilla Presidente Club Italiano del Braille sviluppa un appassionato sostegno al sistema di lettura e scrittura braille affermando che è l'unico mezzo, anzi, codice, indispensabile a perseguire cultura e informazione per i non vedenti; se ancora molti non vedenti non lo conoscono è anche perché gli insegnanti di sostegno non sono in grado di insegnarlo in quanto non lo conoscono. Conclude affermando che è importantissimo sostenere l'annuale giornata che il Parlamento Italiano ha dedicato alla celebrazione e divulgazione di questo sistema: 21 febbraio.

Il Convegno Milano-Europa si conclude con una tavola rotonda; Rodolfo Masto la gestisce a 360° spaziando su tutte le problematiche proposte e su tutte le Istituzioni presenti; si inventa un progetto che è inteso a coinvolgere, anche attraverso l'impegno e la

disponibilità del Forum Europeo della disabilità e dell'Expo 2015 le istituzioni presenti affinché attraverso un kit opportunamente congeniato possano essere alleviati i disagi dei non vedenti nei confronti di un terzo mondo allargato relativamente alla sopravvivenza e alla prevenzione delle minorazioni visive seguendo un itinerario nel quale cuore, sentimenti e generosità concorreranno per una soluzione quasi globale dei problemi di quei minorati della vista. Il kit, fantasiosamente configurato quale scatola di attrezzi dovrà contenere tutte le indicazioni utili alla promozione sociale sanitaria e didattica dei non vedenti che vivono in ambienti difficili.

Viene proiettato a questo punto un cortometraggio relativo a tutta l'attività dell'Istituzione milanese e ai 170 anni dell'Istituto dei Ciechi con la regia di Giacomo Gatti e la collaborazione di Ermanno Olmi.

Del cortometraggio non raccontiamo: a chi lo vedrà il giudizio.

Ora si dismettono gli occhiali della luxottica: tutti ci riconosciamo e ci vogliamo bene.

3) CRONACHE DI CASA NOSTRA

- **RINGRAZIAMENTO**

Vi sono riconoscimenti che anche se non del tutto inaspettati - nulla è dovuto - giungono producendo grande soddisfazione e perché no un poco di commozione. Scrivo della carica di Presidente Onorario della Sezione Unione Italiana dei Ciechi di Milano.

Espressione di particolare gratitudine rivolgo a Rodolfo Masto che è stato il proponente e il principale sostenitore del riconoscimento e a tutto il Consiglio Direttivo in carica che unanimemente ha deliberato.

Non sono molti in Italia i non vedenti che possono fregiarsi di una tale carica; al di là della configurazione onoraria del titolo che mi permette di poterlo annotare sui miei biglietti da visita, vale il diritto a partecipare alle riunioni dei Consigli Direttivi, si intende senza diritto di voto ma con possibilità di intervento.

Grazie, grazie a tutti non esclusa la compagine associativa e i collaboratori tutti dell'Unione

Italiana Ciechi di Milano che ha facilitato le attenzioni di oggi. M.C.

- **UNA GRADITA COMUNICAZIONE PER L'UICI DI MILANO**

“Buongiorno a tutti voi!

Vorrei esprimere il mio personale apprezzamento per l'attività che viene svolta in sezione.

Nel corso di molti anni, ho avuto numerosissime opportunità per constatare la serietà, l'efficienza e l'attenzione che caratterizzano il lavoro di tutti i collaboratori. La disponibilità nell'ascoltare, la pazienza nel fornire informazioni, la competenza nel dare indicazioni e consigli... Questi tratti di professionalità sono sempre accompagnati da qualità umane che mettono a proprio agio ogni utente che, a volte, ha anche un bisogno implicito di essere rassicurato.

Credo che ognuno di voi ami il proprio lavoro e abbia a cuore gli interessi della categoria per la quale svolge la propria attività.

Questa impostazione probabilmente è anche il risultato dell'interazione con M. Censabella, persona rigorosa e determinata, che nutre

sincero rispetto e interesse per tutte le problematiche legate alla disabilità visiva. Desidero quindi esprimere una sincera lode e un sentito ringraziamento a tutti. Buon lavoro! Simonetta Berta”

4) DAL XXII CONGRESSO NAZIONALE UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI

✓ **SPICCHI DI CRONACA** di Mario Censabella

26-28 ottobre 2010 - Centro Congressi Grand’Hotel Excelsior Chianciano Terme.

Oggi il mio è un nuovo ruolo: partecipo al XXII Congresso celebrativo dei 90 anni dell’Unione Italiana Ciechi quale invitato.

Il Centro Congressi dell’Hotel Excelsior a Chianciano Terme è gremito.

Il Presidente uscente Tommaso Daniele introduce i lavori con un saluto rivolto alle autorità italiane e straniere e con la lettura di messaggi fra i quali spicca quello del Presidente della Repubblica, poi il ricordo rivolto al fondatore Aurelio Nicolodi che fu cieco in combattimento nella prima guerra

mondiale, ancora la lettura di alcuni pezzi giornalistici che i ciechi stessi hanno offerto per la celebrazione dell'anniversario della loro Associazione.

Il Presidente: “scrivo sulla pietra del tempo con l'inchiostro dell'anima ... Grazie, grazie a tutti.”

Il Presidente auspica che da questo Congresso scaturisca un fermo ordine del giorno dal quale si evincano le ingiustizie che il Governo e la società hanno imposte ai disabili tutti e ai ciechi in particolare.

Interventi: Gabriella Ferrante sindaco di Chianciano: il museo della città ha un percorso anche per i ciechi, al liceo avevo un professore cieco per storia e filosofia, lo ringrazio per i suoi insegnamenti avuti nei tre anni nei quali sono stata sua allieva, invito come sindaco a lavorare perché i portatori di handicap possano dare ciò che i vedenti non posseggono. Altri amministratori pubblici di Umbria e Toscana parlamentari e sindacalisti intervengono con alate parole di comprensione e di augurio. Così come Lord Colin Low Presidente dell'Istituto dei Ciechi di Londra e rappresentante EBU.

Sono state consegnate pergamene in ricordo di Carlo Monti e a componenti la Direzione che hanno deciso di non più candidarsi: Tioli, Dignani, Mombelli, Sportelli.

Il Congresso entra nella pienezza delle sue funzioni con le nomine istituzionali: Presidente Rodolfo Mastro Vice Presidenti Daniela Floriduz e Fabrizio Zingale oltre ad altre varie nomine costituenti l'organismo nella sua completa funzionalità ed efficienza, segue la lettura della Relazione Morale, contestualmente vengono costituite le seguenti Commissioni: verifica poteri, modifiche allo statuto sociale, elettorale, 59 delegati a questo punto si sono avvicinati per esprimere il proprio parere; i più hanno offerto consenso sia per i contenuti relativi alla relazione che per l'attività della dirigenza e del Presidente Nazionale.

Non sono mancati i dissensi, qualche impuntatura, un poco di polemica, qualche esacerbazione, comunque sempre nei limiti della correttezza considerando una Assemblea con oltre 300 delegati.

Nella lunga sequenza degli intervenuti si sono appalesati i diversi caratteri, le più diverse

culture, i più disparati modi di vivere e di considerare le vicende, i fatti e le persone.

Prima dell'intervento conclusivo del Presidente Nazionale uscente che in poche battute ha espresso con pacatezza la sua non condivisione circa alcuni interventi che gli sono stati contrari, l'avvocato Pippo Castronovo, l'unico delegato che è stato presentato con il titolo accademico, è intervenuto con effervescenza e pathos a sostenere il ruolo e il valore del Presidente Nazionale uscente andando un poco al di là del limite temporale contingentato per tutti gli altri, provocando qualche protesta.

La Relazione Morale è stata approvata a grande maggioranza: 2 contrari, 35 astenuti.

La seconda giornata dei lavori congressuali si conclude con la costituzione delle commissioni di lavoro che predisporranno gli ordini del giorno che proposti e approvati dal Congresso in seduta plenaria comporranno le linee guida e gli impegni per i prossimi 5 anni nei quali si dovrà muovere l'attività dell'Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti nel suo nuovo assetto.

Nel frattempo si riuniscono le sezioni di lavoro:

Istruzione, Genitori e Pluriminorati -
Autonomia, Tecnologia e Accessibilità - Lavoro
e Pensionistica – Prevenzione e Iprovisione –
Pari Opportunità - Informazione,
Comunicazione e Libro Parlato - Giovani, Sport
e Tempo Libero - Anziani.

Si propongono per la Presidenza Nazionale
nell'ordine Tommaso Daniele uscente e Mario
Barbutto per la prima volta candidato.

Il Presidente Nazionale uscente non crede
opportuno illustrare le proprie attività e
prerogative, sono conosciute da tutti:
sceglietemi contro i miei avversari.

Mario Barbutto racconta di sé, del proprio
percorso associativo in tutti i ruoli nei quali è
trascorso il suo impegno; viene fuori dalla
contestazione del '68, è un cieco ...ruspante
(non è frutto del suo intervento, è una mia
sottolineatura). Ricopre attualmente la
direzione del glorioso Istituto per Ciechi
Cavazza di Bologna che ha portato molti non
vedenti a frequentare scuole superiori e a

conquistare una laurea, è l'erede morale del mitico direttore di quell'Istituto, Paolo Bentivoglio uno dei fondatori dell'Unione Italiana Ciechi; prosegue raccontando come potrebbe essere la situazione con la sua presidenza, ha proposto che Tommaso Daniele, continui, nel caso avesse egli la maggioranza, a collaborare con l'incarico di Presidente onorario.

Vengono poi avanzate 38 candidature per il Consiglio Nazionale, soltanto 20 potranno essere gli eletti fra i quali Nicotra, unico vedente che si propone a rappresentare gli interessi dei minori disabili visivi perché padre di un disabile visivo.

Così l'intera mattinata di giovedì è trascorsa nella discussione e approvazione delle proposte di modifica allo Statuto Sociale; il resto della giornata si è speso nell'approvare le proposizioni delle varie sezioni di lavoro.

I lavori del XXII Congresso Nazionale dell'UICI hanno poi ripreso e sono andati a concludersi con la proclamazione del Presidente Nazionale Tommaso Daniele che è stato riconfermato innanzi a Mario Barbuto con notevole scarto di

preferenze e con, nelle ore piccole, la proclamazione dei 20 componenti il Consiglio Nazionale neoeletti che nell'ordine così risultano:

Luisa Bartolucci 152
Ferdinando Ceccato 139
Salvatore Romano 139
Rodolfo Cattani 138
Hubert Perfler 138
Franco Pagliucoli 130
Claudio Romano 130
Paolo Colombo 129
Angelo D'Albano 123
Giuliano Ciani 122
Michele Corcio 119
Giovanni Arestia 117
Luigi Gelmini 116
Giuseppe Terranova 115
Adoriano Corradetti 114
Giovanni Loche 113
Luciana Pericci 113
Giuseppe Bilotti 107
Antonio Gemellaro 106
Vitantonio Zito 86

Il Consiglio Nazionale eletto unitamente ai Presidenti Regionali, nella sua prima riunione designerà i componenti la Direzione Nazionale e il vice Presidente.

Il venerdì uno sciamare di congressisti verso i torpedoni che collegano Chianciano Terme con la stazione ferroviaria di Chiusi: così sono tornate nell'oblio dell'anonimato le diverse terne: trolley, non vedente e accompagnatore. Per Chianciano nessun particolare ricordo e nostalgia, efficientissima la farmacia per le numerose infreddature, il vento tirava forte, quasi tutti, anche gli accompagnatori hanno avuto la loro tachipirina.

✓ **TRA ...IL LUSCO E IL BRUSCO** di Erica Monteneri

La sensazione interiore di una delegata che usciva dal XXII Congresso UICI era la speranza, la sensazione di una delegata del XXII Congresso è un'amara incertezza.

Stretta tra il ricordo del suo splendido passato e la difficoltà del futuro l'Unione ha privilegiato le testimonianze e i ricordi dei suoi novant'anni piuttosto che i sogni del futuro.

Il XXII Congresso è stato caratterizzato, per la prima volta dalla competizione di due candidati al ruolo di presidente e con essi dalla competizione di due cordate che hanno proposto i loro programmi per il quinquennio futuro. La competizione tra i due aspiranti: il carismatico Tommaso Daniele e l'eloquente Mario Barbuto è stata caratterizzata da un fair play all'inglese.

Accenti più infuocati si sono levati dai sostenitori di Barbuto che accusavano la vecchia direzione di essersi troppo arroccata in difesa del passato e di non accettare la sfida per un ammodernamento democratico. Tommaso Daniele con i suoi 198 voti contrapposti ai 92 di Barbuto è stato riconosciuto dall'assemblea per la sua profonda umanità, la sua competenza, la sua conoscenza dei palazzi del potere romani, l'unico in grado di gestire una crisi difficile che vede continuamente messi in discussione i diritti acquisiti.

Crisi è il vocabolo che si è sentito di più nel XXII Congresso: crisi economica, crisi politica,

crisi sulle adesioni dei soci all'Unione ma soprattutto crisi di idee.

La mia impressione di delegata che ha partecipato al precedente Congresso è che ad Orosei ci fossero delle fiammate di ideali, qua gli ideali sono schiacciati dalla cenere del conformismo e dalla mancanza di prospettive. Sospesa tra le celebrazioni dei grandi del passato e le linee programmatiche per il futuro mi sembra che il Congresso si sia esaltato nella storia del passato e sia scivolato sui difficili gradini del futuro.

Stranamente hanno parlato di grandi ideali da realizzare per la dignità e l'integrazione dei non vedenti, i politici intervenuti, ingessati in un buonismo di maniera che ha come scopo la cattura dei nostri voti più che la difesa dei nostri diritti. Il grande applauso a queste vaghe parole ha indicato il supino assenso alle promesse politiche dei vari onorevoli, sindaci, sottosegretari abituati a seconda della circostanza a dare pacche sulle spalle o a negarsi al telefono secondo i più alti ordini di scuderia.

A Chianciano non ho sentito dichiarazioni di principio che venissero da noi per il nostro avvenire, non ho sentito ciechi consapevoli di dover intraprendere una battaglia, anche dura, per superare questo lungo, estenuante periodo di crisi. Mi sono chiesta dove sono i non vedenti ed ipovedenti lavoratori che vengono pressantemente invitati a dimettersi dalle loro ditte perché considerati un peso morto, dove sono i giovani alla ricerca di un lavoro dignitoso a cui il governo nega la tradizionale riserva posti, dove sono gli insegnanti precari, dove sono i pensionati anziani che subiscono pesantemente la crisi?

Ubbidire e tacere è il loro motto? Avrei voluto sentire le donne che rivendicano un ruolo di parità e non verso il mondo dei vedenti ma all'interno dell'Unione. Avrei voluto sentire le "matri coraggio" di bambini con diversi handicap. Avrei voluto sentire giovani con grandi ideali di cambiamento invece ho sentito voci stanche, voci acquiescenti, voci rassegnate come se avvolti in questa nube nera della crisi avessero tutti paura di chiedere il rispetto dei diritti sanciti dalla Costituzione:

istruzione e lavoro, libertà di informazione, una pensione dignitosa per tutti.

Il motto del Congresso era bellissimo: “Pari diritti, pari opportunità, progresso” ma il progresso si conquista con decisione, con combattività, avendo il coraggio di criticare e di sognare. Non ho sentito sogni in questo Congresso ma la cappa dura di una realtà morale e politica pesante che ha le sue radici nel concetto di utilità sociale e non sull'uomo. Anche i documenti delle Commissioni così lunghi, così precisi, così a volte tecnologici mi hanno dato una stretta al cuore.

Un momento di pura emozionalità c'è stato quando Enzo Tioli si è congedato dalla Direzione Nazionale: L'Assemblea ha manifestato tutto il suo affetto con un lungo, interminabile applauso, scandendo a gran voce: Enzo, Enzo, . . .

Il mirabile ed esaustivo documento della Commissione Istruzione portava la sua firma, la storia di quanto la sua umanità e la sua competenza ha dato all'Unione.

Anche il congedo della nostra veterana Wanda Dignani ha segnato un lungo applauso.

Wanda, per le donne, ha rappresentato molto, per mezzo di lei e con lei le donne hanno compiuto grandi battaglie ideali ma non hanno a tutt'oggi l'esatta coscienza del proprio valore. Il documento delle Pari - Opportunità racchiude il messaggio di Wanda a tutte le donne, combattere perché finalmente sia abolita la forbice tra i diritti de iure e de facto a quell'integrazione che tanto l'Unione proclama all'esterno sia realizzata al suo interno con un numero maggiore di donne nella stanza dei bottoni. Wanda è uscita di scena stringendo al cuore un mazzo di rose, piccolo dono di tutte le donne alla sua lunga militanza. Su cinque candidate solo due le elette. Non posso fare a meno di chiedermi perché le donne non votano le donne, perché non hanno fiducia in loro stesse e preferiscono delegare agli uomini il ruolo di gestore del potere? Non hanno fiducia in se stesse o preferiscono barattare le nostre candidate con dei nomi imposti da una lobby di potere maschile?

Luisa Bartolucci è diventata il nuovo emblema per le donne non vedenti ed ipovedenti raccogliendo il massimo dei voti di tutti gli

schieramenti. Ci aspettiamo dalla nuova direzione che elegga proprio lei, una donna intelligente e capace, a vicepresidente rispettando la chiara indicazione dell'Assemblea congressuale.

5) QUOTA SOCIALE 2011

La quota sociale rimane invariata, euro 49,58, invitiamo tutti i nostri associati a rinnovare il tesseramento per l'anno 2011 e per gli anni precedenti qualora non si fosse ancora provveduto (i bollini relativi sono già in nostro possesso); è un impegno morale e sociale che ciascuno deve sentire nei confronti della propria Associazione.

Attraverso l'Unione Italiana Ciechi si sono ottenuti i benefici attualmente in godimento da parte dei minorati della vista aventi diritto .

Oggi essere soci dell'Unione è anche una sicurezza per la salvaguardia dei diritti acquisiti. L'Unione rimane quindi uno zoccolo duro per ogni nostra rivendicazione. L'Unione è un'Associazione che nel corso degli anni ha saputo farsi apprezzare, conoscere, e oggi, a

pieno titolo, a 90 anni dalla propria costituzione, ha il diritto di tutela e rappresentanza concessagli dalle leggi nei confronti di tutte le forze di Governo, nazionale e locale oltre che in tutti quei contesti nei quali vi sono da rappresentare e tutelare gli interessi dei privi della vista.

Anche per chi non chiede nulla sappia che ogni giorno chi non vede è fruitore dei benefici acquisiti dall'Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti; l'Unione infatti offre sempre la certezza della propria rappresentatività: tutti insieme unitariamente siamo una forza e una realtà non facilmente domabili.

Allora ricordiamoci di fare il nostro dovere, se 49 euro e 58 centesimi tutti in un botto fossero troppi vi è la possibilità di sottoscrivere una delega che consente di pagare la quota sociale rateizzata con ritenute effettuate direttamente sui ratei di pensione e/o di indennità di accompagnamento. Chi compila questa nota esercita da tempo questo diritto tenendo aggiornata la propria posizione senza quasi accorgersene poiché la ritenuta dei pochi euro mensili è davvero una bazzecola.

La quota sociale comprende percentuali che statutariamente debbono essere poi riversate alla Sede Centrale e al Consiglio Regionale U.I.C.I.

Ricordate: una recente modifica del Regolamento associativo dispone che qualora la quota non fosse rinnovata annualmente, al secondo anno decade l'appartenenza all'Unione, verranno a interrompersi così gli anni di anzianità che nel tempo ciascuno ha accumulato senza soluzione di continuità. Chiunque volesse manifestare direttamente particolare gratitudine a questa sezione, potrà offrire anche un proprio libero contributo, conta il gesto e non la quantificazione economica dello stesso.

L'iscrizione all'Unione Italiana Ciechi di Milano dà diritto a ricevere il periodico Camminare Insieme, organo ufficiale della Sezione, viene inviato gratuitamente in stampa a grandi lettere, può essere anche acquisito su CD specificare se in versione audio o testo euro **5,00**, su cassette euro **8,00** e in versione braille euro **5,50**.

Oggi più che mai è importante essere numerosi, il Governo, lo Stato, hanno necessità di risparmiare, se non fossimo coalizzati e numericamente importanti rischieremmo di perdere anche i diritti acquisiti.

6) PREMI CEBRO CACIAGLI E BEPPINA DAL FABBRO 2010

E' impegno di questa Unione mantenere il ricordo delle persone che a suo tempo hanno promosso iniziative dedicate che hanno avuto un ruolo nella vita dei non vedenti.

Nella circostanza delle manifestazioni della Giornata Nazionale del Cieco Santa Lucia 2010 sarà consegnata la "Campanella della Ricordanza", un manufatto in argento con le iscrizioni della titolarità dei premi e della data della manifestazione.

Si è pensato di assegnare questo premio non solo simbolico a chi avrà acquisito particolari meriti; sarà concesso a vedenti e/o non vedenti per particolari eventi che li hanno visti protagonisti nell'ambito della circoscrizione provinciale di Milano.

Chiunque, qualificato, potrà proporre episodi rilevanti e toccanti nei quali la minorazione visive hanno avuto un ruolo. Le segnalazioni dovranno pervenire per iscritto a questa Presidenza Via Mozart 16 20122 Milano – Premio Cebro Caciagli - Dal Fabbro debitamente firmate al più presto, comunque entro i termini che saranno stabiliti dalle nostre puntuali segreterie telefoniche. Ciascuna proposta dovrà avere dei contenuti circostanziati configurando gli eventi e la persona a cui si vorrebbe fosse assegnato il riconoscimento.

7) SANTA LUCIA – 52[^] GIORNATA NAZIONALE DEL CIECO - DOMENICA 12 DICEMBRE 2010

Poche parole per configurare un particolare evento la cui importanza ormai non ha necessità di essere tratteggiata ulteriormente perché ciascuno di voi ne comprenderà sicuramente i contenuti umani e sociali oltre che pubblicitari; la vostra presenza sarà un corollario determinante, con le autorità e i giornalisti si verrà a comporre una

manifestazione che nel suo particolare e nel suo insieme assumerà significativi aspetti che rimarranno ascritti a chiare lettere nel cuore, nei sentimenti e nei ricordi di ciascuno.

Quest'anno la manifestazione che come nella consuetudine avrà luogo presso la Sala Barozzi dell'Istituto dei Ciechi di Milano Via Vivaio 7 assume maggiore importanza poiché oltre a celebrare la 52^a Giornata Nazionale del Cieco che come è noto è stata ...inventata perché tutti, almeno una volta all'anno abbiano a ricordarsi delle problematiche relative alle minorazioni visive avranno risalto i 90 anni della nostra gloriosa Associazione. La manifestazione, come ormai da diversi anni si sviluppa e prende forma e sostanza con l'Istituto dei Ciechi di Milano che quest'anno è impegnato a celebrare i propri 170 anni di attività.

Programma: ore 9.30 Santa Messa organizzata in collaborazione con il Movimento Apostolico Ciechi per ricordare tutti i non vedenti scomparsi. La funzione sarà celebrata in Sala Stoppani presso lo stesso Istituto.

A seguire i vari adempimenti istituzionali: consegna riconoscimenti, interventi di autorità e la “Compagnia dei Legnanesi” che offrirà con il proprio intervento un saggio della loro comicità di gran livello artistico a tutti noto.

Anche quest’anno, poi, tutti a tavola, in un noto ristorante che appartiene alle iniziative slow food, per tutti coloro che entro venerdì 3 dicembre si saranno prenotati presso la nostra segreteria versando la relativa quota.

Il trasferimento al ristorante avverrà a mezzo taxi organizzato a cura della Sezione, il ritorno è libero.

Le prenotazioni possono avvenire da subito con le seguenti modalità:

➤ Per coloro che hanno superato i 65 anni di età e per coloro che non hanno superato i 30 anni (giovani) **18** euro.

➤ Per gli altri non vedenti **20** euro - Ogni non vedente ha diritto a un solo accompagnatore, l’eventuale guida segue lo scaglione di riferimento del non vedente.

➤ Familiari e amici che volessero intervenire **30** euro.

➤ I volontari attivi che desiderano partecipare e che si prenoteranno singolarmente, cioè non legati a un servizio di accompagnamento personalizzato, diversamente la loro quota dovrà essere a carico del non vedente, saranno ospiti gratuiti e graditi, sempre che si prenotino entro i tempi previsti.

Le quote sono comprensive del transfert in taxi per il ristorante.

L'organizzazione come sempre ha precise regole alle quali occorre attenersi e a collaborare affinché il nostro impegno possa scorrere al meglio.

Le prenotazioni per il pranzo dovranno avvenire contestualmente al versamento delle quote relative, non potranno essere accettate oltre il limite prestabilito.

La configurazione del ristorante consente la prenotazione di posti in rapporto ai tavoli a disposizione: la nostra segreteria sarà disponibile ad accogliere anche le prenotazioni di gruppi purché avvengano contestualmente al versamento delle quote di riferimento, in quella circostanza dovrà essere declinato il

nome di una persona che avrà a caratterizzare il gruppo in rapporto ai posti prenotati.

Ricordiamo che le quote pro capite sono politiche, la sezione si fa carico della differenza, anche per questa ragione le somme versate non potranno essere restituite a coloro che dovessero essere assenti a qualsiasi titolo. Ricordiamo che le diverse modalità di prenotazione sono riservate agli appartenenti alla nostra competenza territoriale.

L'Unione si intende sollevata da responsabilità per eventuali danni a persone o cose che dovessero verificarsi nel corso dell'intera manifestazione.

8) ABBONAMENTI 2011

a) Periodici editi dall'Unione Italiana Ciechi
Milano

Ora Serena: pagg. 52 11 numeri	Euro 25,00
Voce Amica: pagg. 64 11	Euro 26,00

numeri	
Calendario:	euro 10,00

I versamenti relativi all'acquisizione dei periodici possono essere effettuati presso la nostra segreteria negli orari consueti o utilizzando il c/c postale n. 57073207 intestato a: Unione Italiana Ciechi - Periodici e Pubblicazioni varie - Via Mozart 16 - 20122 Milano segnalando chiaramente la causale, nome, cognome e indirizzo.

Tutti gli abbonati che faranno pervenire tempestivamente le loro quote, in maniera che gli accreditamenti avvengano entro il 31 dicembre 2010, riceveranno regolarmente tutti i numeri dei periodici, diversamente avranno il giornale dal mese successivo a quello nel quale sarà stato accreditato il relativo importo; non si forniscono numeri arretrati.

Iscrizione al Circolo Paolo Bentivoglio 2011 **euro 15,00** può essere contratto sia presso la nostra segreteria sia presso il Circolo di Via Bellezza 16.

b) **Sede Centrale Roma:**

Il Corriere dei Ciechi - mensile, organo ufficiale edito in caratteri tipografici e ingranditi, registrato su cd in MP3 e txt, euro **7,75** (gratuito per gli associati).

Corriere Braille - quindicinale, braille e su cd euro **7,75** (gratuito per i dirigenti sezionali).

Il Progresso - mensile, braille e cd euro **10,33**.

Gennariello - mensile, in caratteri tipografici, ingranditi per ipovedenti, braille e su cd, gratuito per i ragazzi che frequentano la scuola elementare e media, (euro **7,75** per gli adulti).

Voce Nostra - quindicinale, in caratteri tipografici, braille e su cd, euro **7,75**, (gratuito per i ciecosordi).

Tiflologia per l'integrazione - trimestrale, in caratteri tipografici, braille, registrato e su floppy disk. Conto corrente postale 00853200 Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita" Onlus, Via G.Ferrari 5/a – 20052 Monza euro **10,33**.

Il Portavoce - mensile, su cd, euro **15,50**.

Sonorama - mensile, su cd, euro **15,50**.

Pub - mensile su cd, euro **2,60**.

Il Fisioterapista in Europa – quadrimestrale, su cd, euro **15,50**.

Senior - bimestrale, su cd, euro **2,60**.

Circolari della Sede Centrale - mensile, su cd, euro **18,10** (gratuito per i dirigenti sezionali).

Libro Parlato Novità - mensile di aggiornamento al Catalogo del Libro Parlato, su cd, (**gratuito su richiesta scritta**).

Kaleidos - mensile, braille, su cd mp3 e txt, gratuito a chi ne fa richiesta.

I Quaderni di Kaleidos – semestrale, su cd mp3 e txt, supplemento a Kaleidos, gratuito a chi ne fa richiesta.

Uiciechi.it - mensile, su cd, gratuito.

Suoni - trimestrale, braille, gratuito agli abbonati del Corriere Braille che ne fanno richiesta.

Rivista di Oftalmologia Sociale - trimestrale, caratteri tipografici, registrato, braille e su cd c.c.p. 24059008, intestato a: Sezione Italiana Agenzia Internazionale Prevenzione della Cecità Via G.B. Vico 1 - 00196 Roma euro **16,00** contributo ordinario; euro **26,00** contributo sostenitore; euro **52,00** contributo benemerito.

I versamenti dovranno essere effettuati sul conto c/c postale n. 279018 intestato a: Unione Italiana Ciechi Ufficio Stampa - Via Borgognona 38 00187 Roma, e-mail: ustampa@uiciechi.it o presso la nostra segreteria.

c) **Dalla Biblioteca Italiana per Ciechi di Monza:**

oltre ai consueti servizi di trascrizione e distribuzione di testi in scrittura braille ai quali si è affiancato il Servizio Nazionale del Libro Informatico e a grandi lettere - la Biblioteca Italiana per ciechi cura la pubblicazione in braille e la stampa dei seguenti periodici:

- **Quaderni di minimondo** - rivista altamente qualificata, contiene articoli specialistici e divulgativi che abbracciano l'intero scibile. Viene pubblicata trimestralmente, consta di circa 200 pagine braille – in versione anche informatica gratuita solo su richiesta.
- **Minimondo** - mensile contenente articoli di attualità, costume e argomenti vari, rivolto prevalentemente ai giovani.

Consta di 80/90 pagine mensili e viene distribuito gratuitamente, dietro richiesta scritta, in edizione braille o in versione informatica.

- **Infolibri** – notiziario bimestrale contenente le recensioni delle ultime opere trascritte dalla Biblioteca. Viene distribuito gratuitamente in edizione braille a tutti gli iscritti al servizio prestiti della Biblioteca.

- **Amadeus** – rivista di cultura musicale, mensile, la Biblioteca la realizza in versione braille, su floppy disk, comprende il cd originale con le musiche, l'abbonamento è da contrarsi direttamente versando sul c.c.p. n. 853200 intestato a Biblioteca Italiana per Ciechi - Via G. Ferrari 5/A 20052 Monza euro 60,00, 12 numeri, specificando la causale e la versione che si desidera.

d) Da Unione Italiana Ciechi di Chieti:

Audiopress - rivista mensile di informazione tratta le problematiche dei ciechi, viene inviata in contenitori che devono essere restituiti insieme alle cassette.

Le quote di abbonamento ad Audiopress per il 2011:

ordinario	euro	20,00
sostenitori, almeno	euro	50,00

I versamenti dovranno essere effettuati entro il 31 dicembre 2010 sul c/c postale N° 12294666 intestato a: U.I.C. Via Valignani 33 - 66100 Chieti con la causale “**Abbonamento 2011 Audiopress**”.

9) CONOSCIAMOLI MEGLIO

Alessandra Martinelli

Sono nata nel 1964 vivo a Milano sono laureata in lingue e letterature straniere; dopo un passato nel quale mi sono impegnata con traduzioni tecnico-scientifiche sono divenuta collaboratore dell'Istituto dei Ciechi di Milano ove mi occupo dei più diversi aspetti relativi alla formazione di non vedenti di ogni età.

Amo la lettura, la musica e gli animali in genere, da qualche anno mi sono dedicata alla pratica e alla diffusione dello Showdown (sport da tavolo per non vedenti e non).

Ho accettato di buon grado di ripropormi quale componente il Consiglio Direttivo UICI di Milano, sono stata prescelta, anche in questa circostanza cercherò di operare al meglio per offrire il mio contributo per migliorare la condizione di tutti i disabili visivi. In particolare faccio parte della Commissione Pluriminorati, Cani Guida e Libro Parlato.

Franco Lisi, cieco dall'età di 3 anni ha frequentato la scuola dell'obbligo presso l'Istituto dei Ciechi di Milano.

Ha conseguito il diploma di maturità classica presso il liceo Manzoni di Lecco.

Ha lavorato in qualità di programmatore di elaboratori elettronici, analista e capo-progetto in una importante società di sviluppo software ottenendo da questa esperienza un notevole appagamento sotto l'aspetto professionale vivendo un'esperienza di reale integrazione nel mondo del lavoro.

Dopo aver completato il percorso di studi con la laurea in sociologia conseguita presso l'Università degli Studi di Urbino con 110 e lode, mette a disposizione la propria

esperienza associativa che passa attraverso la carica di consigliere prima e di Presidente poi del Gruppo Sportivo Dilettantistico di Milano.

Fondamentale è il suo impegno presso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli ipovedenti come consigliere regionale in passato ed oggi anche come Vice Presidente della Sezione di Milano.

Grande importanza assume per lui la carica di coordinatore della Commissione Regionale Autonomia oltre che componente la Commissione nazionale Nuove Tecnologie.

Nell'ambito della struttura dell'Istituto dei Ciechi di Milano è Responsabile del Centro Informatico, servizio, che unitamente ad altri offerti dall'Ente, risulta essere centro risorse a disposizione del lungo processo di integrazione dei non vedenti e degli ipovedenti nel mondo della scuola, del lavoro e della società. La sua esperienza maturata nel settore della tecnologia assistiva e più in generale nell'insegnamento rivolto ai disabili visivi, a vario livello, l'attività di ricerca e progettuale svolta in questi ultimi anni nel settore,

l'esperienza maturata nel campo dell'inserimento lavorativo dei disabili visivi, oltre al ruolo di Responsabile dell'area tecnologica, gli impegni associativi e gli studi compiuti l'hanno portato a trasferire nella mostra Dialogo nel Buio una dimensione umana e professionale di particolare competenza.

L'esperienza di Dialogo nel Buio propone un messaggio sociale educativo, unico ed originale.

Oggi, insieme a collaboratori qualificati e altri non vedenti è impegnato a organizzare e realizzare seminari teorico – pratici, orientati all'alfabetizzazione emozionale da una parte e allo sviluppo delle relazioni interpersonali dall'altra: tematiche e iter formativi rivolti alla persona e alle organizzazioni aziendali.

La continua volontà di aggiornarsi e di acquisire nuovi stimoli lo trovano oggi impegnato a sviluppare una tesi di laurea per la facoltà di Scienze Politiche relativamente allo sviluppo del Capitale Umano nella società e nel mondo del lavoro.

10) PER I CENTRALINISTI TELEFONICI CIECHI

A) COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO - LIMITI DI ETÀ - SINTESI A CURA DELL'AVV. GIANGIACOMO RUGGERI

La Sede Centrale con circolare n. 225 comunica un'importante parere del Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali con nota del 05.08.2010, protocollo n. 5638, reso a seguito di una richiesta formulata dalla stessa Unione.

La questione riguarda l'interpretazione dall'art. 6, comma 8, Legge 113/1985 laddove dispone che i centralinisti non vedenti iscritti all'albo professionale hanno diritto all'avviamento al lavoro ai sensi di legge fino al compimento del 55° anno di età. La Direzione Generale del Mercato del Lavoro, nel parere sopra citato, ha espressamente ritenuto che «...i centralinisti telefonici non vedenti, iscritti all'apposito albo professionale, possano essere avviati all'impiego pubblico, alla pari degli altri disabili di cui all'art. 1 della legge 12/3/1999, n. 68, fino al raggiungimento dell'età pensionabile prevista dall'ordinamento».

Pertanto, è confermata l'applicabilità, in caso di avviamento al lavoro *ex lege* 113/1985, del disposto dell'art. 3, comma 6, L. n. 127/1999 per quanto attiene il diritto al collocamento mirato dei centralinisti telefonici oltre il 55° anno, con il limite implicito dell'avvenuto superamento dell'età stabilita per il collocamento in quiescenza.

B) IMPORTANTE SENTENZA PER I CENTRALINISTI TELEFONICI CIECHI

L'indennità di mansione percepita dai centralinisti telefonici ciechi deve essere inclusa nella retribuzione annua per il calcolo dell'indennità di buonuscita ai fini del computo del TFR - Il Tribunale di Milano Sezione Lavoro, nella sopraccitata sentenza N.1269/2010 ha infatti statuito: "... accerta e dichiara il diritto di B.G. (assistito nella causa promossa dal legale avv. Nicoletta Dal Cero) alla inclusione dell'indennità di mansione per centralinisti telefonici non vedenti nella retribuzione annua ai fini del calcolo della indennità di buonuscita; condanna l'INPDAP a corrispondere a G.B., previo ricalcolo del

corretto importo della indennità di buonuscita, le relative differenze, oltre interessi e rivalutazione dal dovuto al saldo". (Complimenti vivissimi all'avv. Nicoletta Dal Cero)

11) CARTA REGIONALE DI TRASPORTO

Il Consiglio Regionale dell'UICI Lombardo informa di una rilevante innovazione per non vedenti e ipovedenti possessori di Carta Regionale di Trasporto.

Non sarà più richiesta l'autocertificazione annuale per ottenere il rinnovo dell'agevolazione, salvo particolari situazioni. Dal mese di novembre 2010 gli appartenenti alla categoria riceveranno presso il proprio domicilio, all'atto della scadenza annuale del proprio documento di trasporto, semplicemente il bollettino per il versamento di 10 euro con le relative istruzioni.

La delibera regionale prevede, inoltre, che ogni titolare di Carta Regionale di Trasporto, e non più solo i residenti in Provincia di Milano, abbia diritto di richiedere ad ATM il

rilascio gratuito della Carta Regionale di Trasporto elettronica per facilitare l'accesso alla metropolitana.

A seguito di apposita richiesta all'ATM Point metropolitana "Duomo", documentata mediante la lettera di conferma dell'agevolazione inviata da Regione Lombardia, oltre al bollettino regolarmente pagato verrà rilasciata la tessera elettronica. La nostra segreteria è disponibile per eventuali supporti.

12) CORSI DI ORIENTAMENTO E MOBILITÀ

L'Irifer della Sezione di Milano è per organizzare anche quest'anno corsi di autonomia e mobilità; coloro che necessitano di fruire di tale iniziativa sono invitati a proporsi presso la Segretaria sezionale Maria Rosaria de Filippis negli orari di segreteria.

13) NECROLOGI — RICORDIAMOLI - DAL 21 LUGLIO AL 4 NOVEMBRE

Anna Fasciano - Caterina Galletta
Francesca Gorgoglione - Vincenzo Laurenty
Maria Felicita Longhi - Lucia Maffi - Bruna

Ottini - Carmine Sessa.

14) NOTIZIE UTILI

- Ricordiamo a coloro che usufruiscono del nostro servizio di accompagnamento che, sino a nuove disposizioni, le comunicazioni di reale urgenza e necessità, effettuate al di fuori degli orari di segreteria, dovranno essere indirizzate soltanto al numero 393.334.36.05.
- Il Comune di Sesto San Giovanni attraverso la propria biblioteca cittadina permette la distribuzione gratuita di libri registrati sia in formato mp3 che in cd accessibili anche ai non vedenti. Per fruire del servizio è necessario il certificato che accerti la minorazione o la tessera aggiornata dell'Unione Italiana Ciechi di appartenenza.
Informazioni 02.36.57.43.24 e-mail bibliotecasesto@sestosg.net
- La Fondazione Mario e Maria Luisa

Macciachini Monti bandisce per l'anno accademico 2010/11 un concorso per 7 Borse di studio annuali dell'ammontare di Euro 13.000 (tredicimila) ciascuna, destinate a studenti universitari meritevoli, disabili della vista o dell'udito o affetti da grave forma di dislessia che si trovino in condizioni economiche disagiate. La domanda di ammissione al concorso, raccomandata con avviso di ricevimento redatta su carta libera, dovrà essere inviata a: Fondazione Mario e Maria Luisa Macciachini Monti, Viale Lucania 26, 20159 Milano, entro e non oltre il 15 dicembre 2010. Bando completo www.fondazionemacciachinimonti.it

- Da Trenitalia: i servizi relativi alle agevolazioni rivolte in particolare ai disabili che viaggiano possono essere acquisite attraverso un opuscolo "Viaggiare in treno, i diritti dei Passeggeri" reperibile attraverso la nostra segreteria oppure on line www.trenitalia.com area clienti/brochure. Approfittiamo per

ricordare un numero unico nazionale, a pagamento, utile per richiedere il servizio di assistenza: 199 303 060. Si possono ottenere ugualmente informazioni al numero 89.20.21 o recandosi direttamente alla Stazione Centrale binario 21 sala blu anche per acquistare titoli di viaggio.

- L'Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti d'Abruzzo in collaborazione con l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" organizza un Master di I° livello in Scienze Tiflogiche 2010/2011. Informazioni e ammissioni: numero verde 800 404122 e-mail info@unidav.it sito: www.unidav.it
- Il Gruppo Sportivo Dilettantistico non Vedenti Milano propone i propri corsi: Arrampicata sportiva - Atletica - Baseball - Calcio Canottaggio – Danza del Ventre - Danza Terapia Equitazione - G.A.G. – Ginnastica - Golf - Nuoto - Pattinaggio sul ghiaccio - Pilates - Sci alpino e nordico - Showdown - Sub - Tandem - Tai Ji Uan -

Tiro con l'arco - Torball - Vela - Segreteria
Telefonica e fax sempre attivo
02.76.00.48.39.

www.gsdnonvedentimilano.it

- Edizioni Frate Indovino versione braille: Calendario integrale in braille testo completo dell'edizione tradizionale euro 25,00. Richieste a: "Frate Indovino – Via MarcoPolo, 1 bis 06125 Perugia 075.50.69.343.mail: info@frateindovino.eu
- Si informa che Google Europa bandisce un concorso per una Borsa di Studio dedicata a studenti con disabilità iscritti a corsi di laurea anno accademico 2011/2012 nel settore informatico. La scadenza per la presentazione on line delle domande è il 20 gennaio 2011. Testo integrale in lingua inglese su www.google.com/studentswithdisabilities-europe/
- La BNL, Banca Nazionale del Lavoro Paribas informa di essere impegnata nella

ricerca di soluzioni per facilitare da parte di non vedenti l'accessibilità ai propri servizi e in particolare ha predisposto Bancomat con tasti aventi riferimenti in braille con supporto audioguida.

- Proseguono i settimanali incontri che questa sezione intrattiene con una propria trasmissione Camminare Insieme presso Radio Meneghina ogni mercoledì ore 11.15 mhz 91.950 e su Radio Interland ogni lunedì ore 9.30 mhz 94.600
- La Casa Vacanze di Tirrenia – Via Delle Orchidee, 44 Tirrenia Pisa informa al fine di promuovere la partecipazione di soci, familiari e amici a soggiorni anche con itinerari turistici-culturali che variano: dai week end dedicati a visite delle città di toscana ricche di arte e cultura, ai festa di San Valentino, festività di Pasqua, pacchetti benessere, compresi week end “Single Party”. Informazioni 050.32.587.
- La Casa Vacanze del Movimento

Apostolico Ciechi di Corbiolo – Verona sarà aperta per le vacanze di fine anno; prenotazioni presso il Direttore Sergio Zanini nei giorni di martedì 9/12 e venerdì 14.30/17.30 - 045 70 50 512.

CODA DI ROSPO

Francesco Cossiga è da poco scomparso, i suoi numerosi “vaticini” sono stati scritti per farci comprendere quanto fosse “matto” soltanto per poter dire di “certe verità”.

Sul piccolo schermo si sono susseguite sue interviste di repertorio nelle quali “Lui”, il “picconatore”, appare dando sfoggio delle proprie cultura e atipicità; “Presidente, quali sono le parolacce che si possono pronunciare pubblicamente?” “Tutte quelle contemplate dal Tommaseo” e subito a sciorinare luoghi comuni della volgarità e linguaggio correnti che io in queste pagine non oso ripetere neppure per cronaca. “Presidente è lecito citare pubblicamente gli organi femminili?” “No il Tommaseo non li contempla”. Nei primi tempi nei quali Cossiga era Presidente della

Repubblica, grazie alla disponibilità di Tommaso Daniele che aveva ottenuto un'udienza per l'Unione Italiana Ciechi ho potuto partecipare a quell'incontro.

Il Professor Luigi Tola componente la Direzione Nazionale di allora ha donato al suo antico amico un orologio in ossidiana (ho appreso in quella circostanza che si trattava di una pietrificazione vulcanica); il Presidente Cossiga ha particolarmente gradito il dono di quel non vedente sassarese che ben conosceva. Tommaso Daniele entrato poi nel suo ruolo ufficiale ha avanzato al Presidente Cossiga diverse richieste di interessamento per i problemi dell'Associazione; Cossiga sommessamente rivolgendosi a un suo diretto collaboratore ha mormorato: "sai bene che non mi ascoltano". Il Presidente Cossiga era molto democratico; avevo avuto la possibilità di essergli fisicamente vicino per registrare l'avvenimento. Più tardi non è stato più possibile, con Scalfaro sono stato addirittura minacciato dal suo diretto collaboratore Giffoni di sequestro del registratore.

Mercoledì 8 settembre come già altre volte ascoltando Radio il Sole 24 ore vengo attratto da un dibattito sulle donne, “il bassoculismo”, la bellezza e altro ancora oltre che dalle iscrizioni che alcune donne lasciano annotate complete di numeri telefonici di riferimento con le proprie affinate propensioni nelle toilettes degli autogrill lungo le autostrade.

Il dibattito si è poi concluso senza che alcuna donna intervenisse in un contesto che non aveva gran senso se non per chi non era al corrente di certe consuetudini.

Nello scrivere non mi pongo problemi di sorta non posso pensare che vi sia alcuno che sostenga che ai non vedenti non possano essere propalate realtà divulgate o conosciute da molti. Ora è per venirmi l'estro di proporre e intrattenere su questo periodico una rubrica dal titolo “...I casi amari e non solo” – Consigli e rimostranze – Invitando i non vedenti a comporla attraverso i loro contributi.

Non vorrei che vi fosse chi condizionato da particolari rispetti umani mi sguinzagliasse contro qualche mastino che, sia pure con ringhio amichevole mi sussurrasse: “no, no,

no, non si ha da fare”. Quel titolo è un poco disdicevole: non posso credere che i ciechi siano costretti nei loro ...ghetti ad ascoltare soltanto leedulcorazioni che oggi non sono più nemmeno confezionate per le educande.

Mario Censabella

Finito di stampare il 12 novembre 2010